

Delibera commissariale n. 4 del 26.7.18

Oggetto: Piano di rientro disavanzo Irvo

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Commissario Straordinario

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;

VISTA la nota n. 9189 del 22.02.2018 con cui l'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea notifica il D.P. n. 46/Serv. 1/SG del 21 febbraio 2018 che nomina il Commissario Straordinario dell'Ente Dr. Vincenzo Pernice, per la durata di mesi 2;

VISTA la nota n. 19683 del 20.04.2018 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con cui si notifica il D.P. n. 184 /Serv. 1 /SG del 18 aprile 2018 che proroga il Dr. Vincenzo Pernice , Commissario Straordinario dell'Irvo sino al 30 settembre 2018;

VISTA la nota n. 25131 del 22.05.2018 con cui l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Servizio 2 , notifica il D.A. n. 38 del 17.05.2018 e n. 39 del 22.05.2018 che nomina il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Irvo;

VISTO il Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. , recepito con L.R. n. n. 3 del 13.01.2015;

VISTA la Circolare dell'Assessorato Reg. dell'Economia - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione n. 14 del 14.05.2015 avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio : disciplina del Risultato di Amministrazione ";

VISTO lo schema di Bilancio di previsione 2018-2020 trasmesso con nota n. 6918 del 20.07.2018 ed i relativi allegati;

CONSIDERATO che l'art. 40 del Dec. Lgs. n. 118/2011 prevede che per ciascuno degli esercizi finanziari in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio

finanziario di competenza e tale pareggio stabilito tra il totale delle entrate e il totale delle spese previste, determina il Risultato di Amministrazione;

VISTO l'articolo 36, della legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 riguardante le Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, pubblicata nella GURS n. 21 dell'11 maggio 2018 che prevede la *valorizzazione degli immobili dell'IRVO* con la quale la Regione Siciliana è autorizzata all'acquisto di beni immobili dello stesso Istituto per un corrispettivo non superiore a 3.000 migliaia di euro e come previsto dal comma 4 ne concede l'utilizzo al predetto Istituto;

CONSIDERATO che l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, ai sensi della Legge n. 238/2016, è stato riconosciuto quale Organismo di Controllo e Certificazione dei Vini per le DOC siciliane e che ai sensi dei Decreti del Ministero delle Politiche Agricole n. 12632 del 04.08.2017 e n. 4774 del 10.03.2016 è stato riconosciuto altresì Organismo di controllo per gli Oli DOP Valdemone e IGP Sicilia e che attraverso la certificazione di tali prodotti l'IRVO ha entrate proprie che contribuiscono positivamente al ripianamento del disavanzo;

TENUTO conto della nota integrativa allegata allo schema di bilancio di previsione 2018-2020 che prevede un disavanzo presunto al 31.12.2017 pari ad euro 7.107.816,36, ricalcolato sulla base delle risultanze del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e della sua distribuzione in 30 anni, come evidenziato nella tabella che segue:

Disavanzo totale presunto al 01/01/2017	-	7.704.630,40
Disavanzo presunto al 31/12/2017	-	7.100.691,32
riduzione residui attivi (trasf.regionali)	-	520.943,51
Disavanzo presunto al 31/12/2017	-	7.621.634,83
Disavanzo da riaccertamento straordinario residuo da ammortizzare in 30 anni- (da detrarre dal disavanzo totale)	- (-	642.273,07)
Quota disavanzo tecnico anno 2015	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2016	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2017	-	21.409,10
Disavanzo presunto al 01/01/2018 al netto del disavanzo da riacc. Str.residui e delle quote da imputare negli anni 2015-2016 e 2017	-	7.043.589,06
Quota disavanzo tecnico anno 2018	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2019	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2020	-	21.409,10
Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	-	7.107.816,36

CONSIDERATO che il predetto disavanzo è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 e che il *Piano di rientro* allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante, prevede che il predetto Disavanzo iniziale sarà ripianato negli esercizi considerati dal bilancio di previsione, attraverso le Entrate derivanti dalla cessione di immobili di proprietà dell'Ente, nonché dagli avanzi di amministrazione che verranno conseguiti dal 2018 al 2020, destinati alla copertura del disavanzo in questione, nei valori riportati nella seguente tabella:

Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	- 7.107.816,36
Entrate da cessione immobili	3.000.000,00
Avanzo di amministrazione anno 2018 destinato alla copertura del disavanzo	1.230.762,25
Avanzo di amministrazione anno 2019 destinato alla copertura del disavanzo	1.473.308,51
Avanzo di amministrazione anno 2020 destinato alla copertura del disavanzo	1.403.745,60
Avanzo/disavanzo al 31/12/2020	0,00

CONSIDERATO che l'Istituto si impegna ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo ;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 12 , dell'art. 42 del Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i e della citata Circolare n. 14/2015, il Piano di rientro in argomento deve essere sottoposto al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di acquisirne il relativo parere;

VISTO il Verbale n.11 del 25.07.2018 del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, con il quale esprime parere favorevole sul Piano di rientro sopra descritto;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente;

D E L I B E R A

Art. 1

PRENDERE ATTO che il disavanzo presunto al 31.12.2017 di cui al bilancio di previsione dell'Istituto 2018/2020 è pari ad euro - 7.107.816,36 , ricalcolato sulla base delle risultanze del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e della sua distribuzione in 30 anni, come evidenziato nella tabella che segue:

Disavanzo totale presunto al 01/01/2017	- 7.704.630,40
Disavanzo presunto al 31/12/2017	- 7.100.691,32
riduzione residui attivi (trasf.regionali)	- 520.943,51
Disavanzo presunto al 31/12/2017	- 7.621.634,83
Disavanzo da riaccertamento straordinario residuo da ammortizzare in 30 anni- (da detrarre dal disavanzo totale)	- (- 642.273,07)
Quota disavanzo tecnico anno 2015	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2016	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2017	- 21.409,10
Disavanzo presunto al 01/01/2018 al netto del disavanzo da riacc. Str.residui e delle quote da imputare negli anni 2015-2016 e 2017	- 7.043.589,06
Quota disavanzo tecnico anno 2018	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2019	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2020	- 21.409,10
Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	- 7.107.816,36

APPROVARE il conseguente Piano di Rientro :

Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	- 7.107.816,36
Entrate da cessione immobili	3.000.000,00
Avanzo di amministrazione anno 2018 destinato alla copertura del disavanzo	1.230.762,25
Avanzo di amministrazione anno 2019 destinato alla copertura del disavanzo	1.473.308,51
Avanzo di amministrazione anno 2020 destinato alla copertura del disavanzo	1.403.745,60
Avanzo/disavanzo al 31/12/2020	0,00

Art. 2

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 3

La presente deliberazione viene trasmessa, a norma di legge, all'Organo di Vigilanza di questo Istituto, e pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

Visto per la legittimità
Ex art. 20 L.R. N. 19/2005
Il Direttore Generale
(Dr. Vincenzo Cusumano)

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

(Dott.ssa Emilia Mulè)
Emilia Mulè

Il Commissario Straordinario
(Dr. Vincenzo Pernice)

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

[Handwritten signatures and stamps]



Allegato 1

PIANO DI RIENTRO

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio ha trasmesso in data 20.07.2018 con nota n. 6918 al Collegio Straordinario dei Revisori dell'Ente lo schema di bilancio di previsione triennale 2018-2020 in cui emerge quale Risultato di Amministrazione un Disavanzo presunto pari ad € - 7.107.816,36, dato dal deficit finanziario derivante dalle gestioni precedenti, che necessita della relativa copertura finanziaria.

Secondo la riforma contabile apportata dal Dec. Lgs. n. 118/2011 e s. m. i., recepita dall'Ordinamento Regionale con l'art. 11 della L.R. n. 3 del 2015, l'importo del Risultato di Amministrazione viene determinato con riferimento all'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

Il suddetto Disavanzo di Amministrazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 42 del D.lgs. n. 118/2011, "...è applicato al primo esercizio del bilancio..."

Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati dal bilancio di previsione " e, quindi nella fattispecie, nello schema di bilancio di previsione triennale 2018-2020 per quote , in tutti gli esercizi considerati.

In esecuzione della Circolare n. 14 del 14.05.2015 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione -; con apposito schema di delibera del Commissario Straordinario dell'Ente, viene approvato il suddetto Piano di Rientro dal Disavanzo, che viene propedeuticamente sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Come citato nella Circolare sopra menzionata "Ai fini del rientro, il piano può utilizzare le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale"

Nella fattispecie il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a cui si riferisce il bilancio è un Disavanzo di amministrazione pari a € - 7.107.816,36.

Tale disavanzo presunto al 31/12/2017 è stato applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 e ricalcolato sulla base delle risultanze del maggiore disavanzo dal riaccertamento straordinario dei residui e della sua distribuzione in 30 anni, come da tabelle che segue:

Disavanzo totale presunto al 01/01/2017	-	7.704.630,40
Disavanzo presunto al 31/12/2017	-	7.100.691,32
riduzione residui attivi (trasf.regionali)	-	520.943,51
Disavanzo presunto al 31/12/2017	-	7.621.634,83
Disavanzo da riaccertamento straordinario residuo da ammortizzare in 30 anni- (da detrarre dal disavanzo totale)	-	(- 642.273,07)
Quota disavanzo tecnico anno 2015	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2016	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2017	-	21.409,10
Disavanzo presunto al 01/01/2018 al netto del disavanzo da riacc. Str.residui e delle quote da imputare negli anni 2015-2016 e 2017	-	7.043.589,06
Quota disavanzo tecnico anno 2018	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2019	-	21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2020	-	21.409,10
Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	-	7.107.816,36

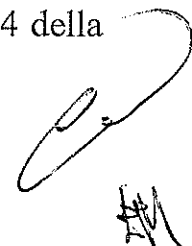
Al fine della predisposizione del Piano di rientro, di cui al suddetto schema di delibera e pertanto al ripristino della situazione di pareggio di bilancio, si è tenuto conto delle seguenti disposizioni normative:

Valorizzazione degli immobili dell'IRVO

- art. 36 della Legge Regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 – Legge di Stabilità regionale - pubblicata sulla GURS n. 21 dell'11/05/2018, in base al quale è prevista la valorizzazione degli immobili dell'Ente che verranno acquisiti dalla Regione Siciliana, a fronte di un corrispettivo non superiore ad euro 3.000.000,00.

Certificazione dei prodotti a denominazione di origine

- **VINO:** D. M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12762 del 26/06/2015 con il quale l'Istituto viene confermato Organismo di Controllo per le D.O. e le I.G.P. siciliane per le attività di cui all' art.64 della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016.



OLIO: D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4774 del 10.03.2016 e n. 12632 del 04.08.2017 con cui l'Istituto è stato riconosciuto Organismo di Controllo per gli Oli DOP Valdemone e IGP Sicilia.

Le suddette attività di Controllo e Certificazione dei Vini e degli Oli siciliani comportano entrate proprie dell'Ente che concorrono alla determinazione dell'Avanzo di amministrazione previsto negli anni 2018, 2019, 2020.

Economie di Spesa

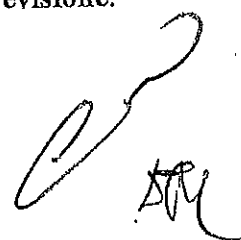
L'Istituto al fine di ripristinare il pareggio di bilancio ha previsto una riduzione dei costi di esercizio con riferimento agli anni 2018-2020, le cui economie serviranno al ripianamento del disavanzo.

Piano di Rientro

Il disavanzo presunto al 31/12/2017 è stato applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 e sarà ripianato nei tre esercizi con le seguenti risorse finanziarie :

Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	- 7.107.816,36
Entrate da cessione immobili	3.000.000,00
Avanzo di amministrazione anno 2018 destinato alla copertura del disavanzo	1.230.762,25
Avanzo di amministrazione anno 2019 destinato alla copertura del disavanzo	1.473.308,51
Avanzo di amministrazione anno 2020 destinato alla copertura del disavanzo	1.403.745,60
Avanzo/disavanzo al 31/12/2020	0,00

Il disavanzo presunto è ripianato negli esercizi considerati dal bilancio di previsione.





ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 11 del 25 luglio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 25 del mese di luglio alle ore 12,30, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 19/07/2018 di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente assente dalle ore 12:30 alle 18:30 ma in contatto via skype e telefonicamente,

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente, assente giustificato

L'Ente, per avviare l'azione di risanamento, presenta al collegio nella presente seduta un nuovo schema di delibera e piano di rientro allegato allo schema di bilancio di previsione triennale 2018/2020, formulato in applicazione delle norme di cui al D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

A seguito delle variazioni intervenute nella redazione del bilancio di previsione triennale 2018-2020 il parere sul piano di rientro già reso con verbale n. 2 del 31/05/2018 viene opportunamente modificato.

Verificato il requisito della collegialità l'Organo di controllo passa all'esame dello schema di delibera e piano di rientro trasmessa con nota prot. n.6918 del 20/07/2018.

Il collegio prende visione dell'Allegato 1 del piano di rientro.

L'art 42 comma 12 del D Lgs n. 118/2011 prevede che: "l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto

del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione.

La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione **può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione**, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale" e comunque riportata nella circolare n. 14 del 14/5/2015 del servizio quinto vigilanza del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro.

Dall'allegato del piano di rientro proposto dall'Istituto si evince un risultato di amministrazione presunto all'esercizio precedente (31/12/2017) con un disavanzo di amministrazione pari a € -7.100.691,32.

Il disavanzo al 31/12/2017 è stato ricalcolato tenendo conto:

- del riaccertamento ordinario del residuo attivo relativo al capitolo 31 dell'esercizio finanziario 2016 per € 432.583,00 e per € 39.440,03 e sul capitolo 33 per € 48.920,48 per complessivi **€ 520.943,51**;
- del risultato del riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 che ha aumentato il disavanzo calcolato al 31/12/2014 da € -4.840.064,90 a € -5.482.337,97 generando un maggior disavanzo dal riaccertamento straordinario dei residui pari a € 642.273,07;
- tale maggiore disavanzo ai sensi del comma 16 dell'art 3 del D Lgs 118/11 è ripianabile in anni 30 con quote costanti annuali pari a **€ 21.409,10**.

Si rappresenta inoltre che il disavanzo presunto al 31/12/2017 tiene conto delle tre quote annuali di maggiore disavanzo pari a 21.409,10 per le annualità 2015, 2016 e 2017.

Con la delibera presentata, l'Ente del propone di modificare il piano di rientro, dal disavanzo finanziario al 31.12.2014 e dal maggior disavanzo all'1 gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, così come riportato nella tabella.

Il disavanzo presunto attivato al bilancio di previsione 2018 potrà subire variazioni in aumento o diminuzione per effetto dell'approvazione dei rendiconti dal 2015 al 2017.

Disavanzo totale presunto al 01/01/2017	- 7.704.630,40
Disavanzo presunto al 31/12/2017	- 7.100.691,32
riduzione residui attivi (traf.regionali)	-520943,51
Disavanzo presunto al 31.12.2017	- 7621634,83
Disavanzo da riaccertamento straordinario residuo da ammortizzare in 30 anni- (da detrarre dal disavanzo totale)	- (- 642.273,07)
Quota disavanzo tecnico anno 2015	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2016	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2017	- 21.409,10
Disavanzo presunto al 01/01/2018 al netto del disavanzo da riacc. Str.residui e delle quote da imputare negli anni 2015-2016 e 2017	-7.043.589,06
Quota disavanzo tecnico anno 2018	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2019	- 21.409,10
Quota disavanzo tecnico anno 2020	- 21.409,10
Totale disavanzo da coprire con il piano di rientro allegato al bilancio di previsione 2018-2020	- 7.107.816,36

Il piano di rientro proposto, prevede la copertura di disavanzo di amministrazione "presunto" al 01/01/2018 da ripianare per quote in tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Accertato che la delibera:

- individua i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;
- contiene l'impegno di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo
- è allegata soltanto al bilancio di previsione quale parte integrante.

Ai fini del rientro, il piano può utilizzare le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Il Piano di rientro proposto, prevede la copertura del disavanzo di amministrazione "presunto", al 01/01/2018, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 è ripianato nei tre esercizi con le seguenti risorse finanziarie:

Disavanzo al 01/01/2018	-7.107.816,36
Entrate da dismissione immobili	3.000.000,00
Avanzo di competenza anno 2018 destinato alla copertura del disavanzo	1.230.762,25
Avanzo di competenza anno 2019 destinato alla copertura del disavanzo	1.473.308,51
Avanzo di competenza anno 2020 destinato alla copertura del disavanzo	1.403.745,60
Avanzo/disavanzo presunto al 31/12/2020	0,00

Al fine della predisposizione del Piano di rientro, l'Ente ha tenuto conto delle seguenti disposizioni normative:

Valorizzazione degli immobili dell'IRVO

- art. 36 della Legge Regionale Finanziaria n. 8 dell'8 maggio 2018 , riguardante le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018, pubblicata sulla GURS n.21 dell'11/05/2018, in base al quale l'Istituto è destinatario della valorizzazione dei propri immobili che verranno messi in vendita alla Regione Siciliana, a fronte di un ricavo pari ad euro 3.000.000,00, previsto nel Piano di rientro di cui il presente Piano di rientro è parte integrante dello schema di Delibera Commissariale di approvazione del suddetto piano.
- **Certificazione** dei prodotti a denominazione di origine
- **VINO:** D. M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 12762 del 26/06/2015 con il quale l'Istituto viene confermato Organismo di Controllo per le D.O. e le I.G.P. siciliane per le attività di cui all' art.64 della Legge n. 238 del 12 dicembre 2016.
- **OLIO:** D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4774 del 10.03.2016 e n. 12632 del 04.08.2017 con cui l'Istituto è stato riconosciuto Organismo di Controllo per gli Oli DOP Valdemone e IGP Sicilia.

Le suddette attività di Controllo e Certificazione dei Vini e degli Oli siciliani danno luogo a Entrate proprie dell'Ente che concorrono alla determinazione dell'Avanzo di amministrazione previsto negli anni 2018, 2019, 2020

L'Istituto al fine di ripristinare il pareggio di bilancio ha previsto una riduzione dei costi di esercizio con riferimento agli anni 2018-2020, le cui economie dovranno servire al ripianamento del disavanzo.

Verificato che:

1) il piano di rientro è stato predisposto secondo i principi di prudenza e di effettività con lo scopo di fare emergere la situazione economico-finanziaria reale dell'ente;

2) che le misure correttive che si prevede di adottare nell'arco temporale 2018/2020 rispettano i principi della veridicità, attendibilità e congruenza; questo collegio **esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione presentata dall'Ente e **raccomanda di verificare periodicamente lo stato di attuazione del piano di rientro predisposto, un attento e scrupoloso monitoraggio, le cui risultanze saranno oggetto di valutazione da parte di questo collegio.**

Alle ore 20,00 si concludono i lavori e si dichiara chiusa la seduta, del che il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto.

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' STATO VERIFICATO ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

30 LUG 2018

*compreso da un 5 p. acc. se
compreso da un 5 p. acc. se*